I.GM.4.14

FORIS PUGNÆ

INTUS TIMORES

martedì sera

Son tornato a casa tardi stassera dopo una giornata d'attività; la mamma m'ha aspettato per darmi da cena, ch'ero sfinito ma contento: ho trovato la tua lettera. Tu sei il mio nido, la mia casa, il rifugio più caro che può compensarmi di tutto e nelle parole tue scritte c'è ancora la dolcezza della tua voce, ch'io desidero sopra ogni cosa

Non ti preoccupare di me; tutto va bene, non mi stanco eccessivamente e sto riguardato. Pensa che oggi ho incontrato quello del duello tramontato, senza che ne succedesse

alcuna scenata nè alcuna parola, e io me ne sono allietato come altrimenti non sarebbe mai avvenuto col mio carattere piuttosto litigioso.

Ma tu m'hai insegnato a comprendere, a spiegarmi, a desiderare tante cose, che prima non avrei mai pensato; e per ogni cosa che faccio conforme il tuo pensiero o il tuo sentimento, mi par di aver subito il premio di una tua carezza, di un sorriso.

Stamattina svegliandomi mi è parso di sentire il tuo respiro sul viso; così tu mi segui sempre e dappertutto come penso che la tua anima è con me

I.GM.4.14A



Signorina Velia Titta

Roma

Villaruffo
Monti Parioli

IGM.4.16B

FORIS PUGNÆ

INTUS TIMORES

ROMA CENTRO 18.II.15-9

ROMA CENTRO II.15-9